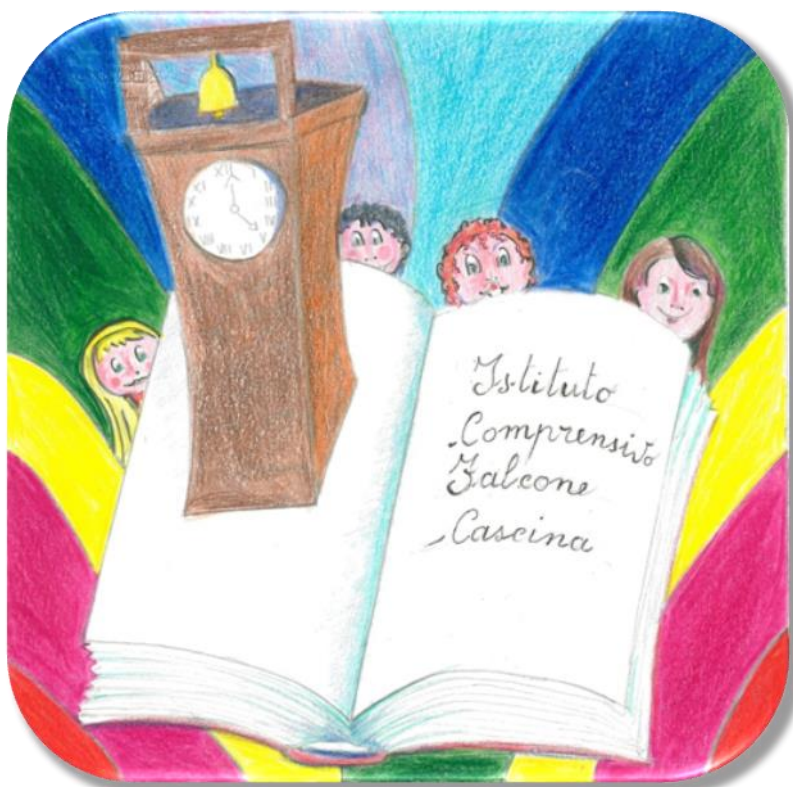




ISTITUTO COMPRENSIVO "G. FALCONE"
56021 CASCINA (PI) Viale Comaschi
Tel. 050710202 - Fax 050710203; C.F. 81002110500
e-mail: piic84100t@istruzione.it;
PEC: piic84100t@pec.istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni scolastici 2019 – 2022

“Imparare è un’esperienza, tutto il resto è informazione.”
Albert Einstein.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FALCONE CASCINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10819** del **04/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2023** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 106** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 114** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La composizione sociale dell'utenza alla quale si rivolge l'Istituto Falcone risulta varia: numerose le famiglie provenienti da altre regioni e da Paesi Esteri. La diversità ne arricchisce il patrimonio culturale. Buona anche la possibilità di costruire progetti mirati all'integrazione degli alunni, grazie anche a finanziamenti legati appunto alla presenza di alunni stranieri. **L'Istituto collabora con i servizi sociali e specialistici del territorio in un'ottica di prevenzione e di gestione delle situazioni di disagio sociale e nel corso dell'anno scolastico vengono riservate delle ore allo sportello di ascolto.**

Vincoli

L'elevato numero di alunni stranieri o con disagio sociale crea però talvolta difficoltà gestionali per quanto riguarda le singole classi o i plessi e non sempre si riesce a dare continuità ai percorsi personalizzati progettati per ciascuno, a causa anche della non continuità nella frequenza degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Cascina è situata al centro della pianura pisana ed è il secondo Comune della provincia di Pisa. Oggi l'attività economico – produttiva del territorio, sebbene sia ancora viva la fama per la produzione artigianale di mobili, si fonda prevalentemente sull'industria e il commercio; si osserva inoltre una tendenza all'aumento del settore terziario.

Sul territorio sono attivi servizi sanitari molto efficienti e frutto di uno spiccato senso di solidarietà: infatti, oltre ai vicini ospedali di Pisa e Pontedera, ci sono due Poliambulatori che fanno rispettivamente capo a due Associazioni di volontariato: la "Pubblica Assistenza" e "La Misericordia", che gestisce inoltre una scuola dell'Infanzia paritaria. **La collaborazione con le associazioni del territorio è proficua per quanto riguarda l'offerta di progetti ed iniziative. Alcune di queste offrono anche attività di**



doposcuola. I principali stimoli culturali offerti alla scuola dal territorio provengono da: teatro, biblioteca comunale, progetti di educazione ambientale, associazioni e impianti sportivi, presenza della parrocchia come luogo di aggregazione. Non mancano le attività per il tempo libero, come la Città del Teatro di Cascina, le accademie musicali, la scuola di danza classica, la biblioteca, la ludoteca, le associazioni sportive e di volontariato.

Vincoli

L'elevato numero di alunni stranieri o con disagio sociale crea però talvolta difficoltà gestionali per quanto riguarda le singole classi o i plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I fondi regionali e comunali (P.E.Z.) permettono l'ampliamento dell'offerta formativa, che risulterebbe meno ricca se si dovesse far affidamento solo sul F.I.S.

A questo si aggiungono i finanziamenti provenienti dal PNSD e dai PON. Negli ultimi due anni inoltre la scuola ha partecipato ai PON: "Digital Board", "Reti Cablate" e "Ambienti per l'infanzia". Se portati a termine con successo permetteranno un adeguamento della rete internet dei plessi ai recenti standard di sicurezza e qualitativi infrastrutturali. Il comune fornisce ad ogni plesso una rete ADSL veloce. Ogni classe della scuola secondaria è stata provvista di Digital Board, e allo stesso tempo sono state fornite alcune digital board nella primaria a sostituire le LIM più desuete, e alla primaria. Con il PON infanzia il plesso Panda migliorerà la propria dotazione con ulteriori Digital Board, un pavimento interattivo, tavoli luminosi, un kit dotato di plotter-cutter per vari materiali. La dotazione di portatili e computer non è più variata dopo i finanziamenti statali per fronteggiare l'emergenza covid a.s. 2019-20. La presenza di alunni stranieri permette di avere finanziamenti come area a forte processo immigratorio, con la conseguente possibilità di costruire progetti mirati all'integrazione di questi alunni.

Vincoli

Gli edifici sono di vecchia concezione ed i vari plessi presentano una serie di problemi strutturali, inoltre le pertinenze non sempre sono sfruttabili per motivi legati alla sicurezza. Occorrerebbe un



numero maggiore di spazi da adibire ad aule polifunzionali e/o laboratori. La palestra e' presente solo in due plessi (una di scuola primaria e uno di scuola secondaria), per questo è necessario attivare una turnazione e/o fare riferimento alle strutture disponibili sul territorio.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La composizione sociale dell'utenza alla quale si rivolge l'Istituto "G. Falcone" risulta varia: famiglie provenienti da altre regioni e da Paesi Esteri. La diversità ne arricchisce il patrimonio culturale. Buona anche la possibilità di costruire progetti mirati all'integrazione degli alunni, grazie anche a finanziamenti legati appunto alla presenza di alunni stranieri.

Territorio e capitale sociale

Cascina è situata al centro della pianura pisana ed è il secondo Comune della provincia di Pisa. Oggi l'attività economico – produttiva del territorio, sebbene sia ancora viva la fama per la produzione artigianale di mobili, si fonda prevalentemente sull'industria e il commercio; si osserva, inoltre, una tendenza all'aumento del settore terziario. Sul territorio sono attivi servizi sanitari molto efficienti e frutto di uno spiccato senso di solidarietà: infatti, oltre ai vicini ospedali di Pisa e Pontedera, ci sono due Poliambulatori che fanno rispettivamente capo a due Associazioni di volontariato: la "Pubblica Assistenza" e "La Misericordia" che gestisce inoltre una scuola dell'Infanzia paritaria.

Non mancano le attività per il tempo libero, offerte dalla "Città del Teatro" di Cascina, dalle accademie musicali, dalla scuola di danza classica, dalla biblioteca, dalla ludoteca, dalla "Società Operaia", dalle associazioni sportive e di volontariato.

Nel Comune di Cascina si è costituita la Consulta per le Pari Opportunità, espressione di democrazia partecipata e arricchita dalle diversità che la caratterizzano. Si tratta di un organo consuntivo e propositivo che intende raccordare in modo capillare amministrazione e territorio,



ed è volta a proporre azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette e/o indirette. Al suo interno è presente anche una docente come rappresentante dell'IC.

Risorse economiche e materiali

I fondi regionali e comunali (P.E.Z. Piani Educativi Zonali) permettono l'ampliamento dell'offerta formativa, che risulterebbe meno ricca se si dovesse far affidamento solo sul F.I.S. (Fondi di Istituto). Gli edifici sono di vecchia concezione e i vari plessi presentano complessità strutturali dovute a costruzioni successive (ali nuove oppure plessi separati da uno spazio esterno). Occorrerebbe un numero maggiore di spazi da adibire ad aule polifunzionali. La disponibilità di strumentazioni informatiche negli anni ha visto un notevole incremento, grazie alla partecipazione dell'Istituto ai PON (Piano Operativo Nazionale).

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto ha al suo interno 5 plessi:

- La Scuola dell'infanzia "Il Panda", situata in Via Galilei 4 di Cascina. Al suo interno ospita 4 sezioni di cui 3 omogenee e una eterogenea, con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

- La Scuola primaria "G. Galilei", situata in Viale Comaschi 40 di Cascina. Al suo interno ospita una sezione con tempo scuola antimeridiano (27 ore settimanali, 8.10 - 12.40 dal lunedì al sabato per le classi 1,2,3; 29 ore settimanali 8.10 - 13.10 dal lunedì al venerdì, 8.10 - 12.10 sabato per le classi 4, 5) e due sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali comprensive di mensa, 8.10 - 16.10 dal lunedì al venerdì).

- La Scuola primaria "B. Ciari", situata in Via Galilei 6 di Cascina. Al suo interno ospita due sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali comprensive di mensa, 8.10 - 16.10 dal lunedì al venerdì).

- La Scuola primaria "S. G. Bosco", Via Risorgimento 67 nella frazione di Latignano. Al suo



interno ospita due sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali comprensive di mensa, 8.10 - 16.10 dal lunedì al venerdì). Nel plesso a partire dall'a.s. 2014/2015 è attivo il Modello Senza Zaino.

- La Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli", Via Pascoli 99 di Cascina. Al suo interno ospita classi a tempo normale (30 ore), con le seguenti modalità orarie: dal lunedì al sabato, dalle 8.05 alle 13.05 e dal lunedì al venerdì, dalle 8,05 alle 14,05. In tutte le classi vengono insegnate due lingue: inglese e francese.

Ricognizione dotazioni informatiche e tecnologiche

I docenti dell'Istituto sono impegnati per offrire a tutti gli studenti di ogni ordine di scuola l'utilizzo di tecnologie informatiche per un apprendimento che possa essere stimolante nella forma ed educativo nell'uso dello strumento stesso. Prioritario nel processo di apprendimento è l'utilizzo di computer e tablet per imparare ad usare questi strumenti, al di là dell'uso principalmente ludico per cui sono solitamente utilizzati fuori dall'ambiente scolastico. Questo tipo di uso permette lo sviluppo di competenze strumentali in modo naturale: uso di e-mail, motori di ricerca, condivisione dati in cloud.

La scuola non è attualmente dotata di laboratori informatici tradizionali, ma di una dotazioni di strumentazioni informatiche che sono utilizzate nella didattica quotidiana dai docenti e che possono essere usufruite anche dagli studenti in classe. Alla base dell'uso di strumenti informatici è necessaria oggi l'accesso a internet: la scuola dispone di connessione internet in ognuno dei propri plessi con impianto di collegamento WI-FI che raggiunge ogni aula di ogni plesso (ad oggi di competenza del Comune). L'attuale rete sarà resa più performante attraverso i fondi del bando PON-FESR "Reti locali, cablate e wireless" cui la scuola avrà accesso a partire dall'a.s. 2021-2022.

I computer dedicati alla didattica sono oltre 50 (tra Notebook e Desktop), oltre a 13 Ipad e Tablet. Questi computer sono utilizzati: nelle classi dai docenti per lo svolgimento della didattica, dagli studenti per l'uso in specifici progetti, per la personalizzazione della didattica in casi di bisogno specifico.

Ogni classe della Scuola primaria è dotata di una LIM, mentre nella Scuola secondaria ogni



classe è provvista di un proiettore o di una LIM. Questa dotazione sarà potenziata attraverso i fondi di un progetto nell'ambito di un bando PON-FESR "Digital Board" che a partire dall'a.s. 2021-22 permetteranno di acquistare una ventina di digital board (schermi interattivi che come tecnologia tendono a sostituire le LIM) e nuovi computer da dedicare alla didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FALCONE CASCINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC84100T
Indirizzo	VIALE COMASCHI N. 40 CASCINA 56021 CASCINA
Telefono	050710202
Email	PIIC84100T@istruzione.it
Pec	piic84100t@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icfalconecascina.edu.it/

Plessi

INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA84101P
Indirizzo	VIA GALILEI CASCINA 56021 CASCINA

GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE84101X
Indirizzo	VIALE COMASCHI CASCINA 56021 CASCINA
Numero Classi	14



Totale Alunni 302

S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE841021

Indirizzo VIA RISORGIMENTO FRAZ. LATIGNANO 56021
CASCINA

Numero Classi 8

Totale Alunni 145

B.CIARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE841032

Indirizzo VIA GALILEI CASCINA 56021 CASCINA

Numero Classi 7

Totale Alunni 150

G. PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PIMM84101V

Indirizzo VIA PASCOLI N. 99 CASCINA 56021 CASCINA

Numero Classi 18

Totale Alunni 402



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Scienze	1
	Laboratori Polifunzionali	5
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

Riportiamo di seguito le dotazioni dei singoli plessi.

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL PANDA"

INDIRIZZO	Via Galilei, 4
TELEFONO	050702360
MAIL	falcone.panda@gmail.com
SEZIONI	4
ORARI	8.00 - 16.00



SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> · SCUOLABUS · MENSA
DOTAZIONI E ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> · 1 PC E 1 NOTEBOOK · 1 NOTEBOOK · SALONE COMUNE · LOCALE MENSA

**SCUOLE
PRIMARIE**

PLESSO	S. GIOVANNI BOSCO	BRUNO CIARI	GALILEO GALILEI
INDIRIZZO	Via Risorgimento	Via Galilei, 6	Viale Comaschi, 40
TELEFONO	050780009	050701846	050710202
MAIL	falcone.bosco@gmail.com	falcone.ciari@gmail.com	falcone.galilei@gmail.com
CLASSI	10 (Tempo Pieno)	7 (Tempo Pieno)	5 (Tempo Normale) 7 (Tempo Pieno)
ORARI	8.40 - 16.40	8.30 - 16.30	8.30 - 13.00 (T. N.) 8.30 - 16.30 (T. P.)
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> · SCUOLABUS · MENSA 	<ul style="list-style-type: none"> · SCUOLABUS · MENSA 	<ul style="list-style-type: none"> · SCUOLABUS · MENSA



	· PRESCUOLA	· PRESCUOLA	· PRESCUOLA
DOTAZIONI E ALTRO	<ul style="list-style-type: none">· 10 LIM· 10 NOTEBOOK· 6 TABLET· 1 VIDEOPROIETTORE · LABORATORIO POLIFUNZIONALE· 2 LOCALI MENSA di cui uno adibito anche a laboratorio polifunzionale	<ul style="list-style-type: none">· 7 LIM· 6 PC· 7 NOTEBOOK· 2 PC · LABORATORIO POLIFUNZIONALE· PALESTRA· LOCALE MENSA	<ul style="list-style-type: none">· 13 LIM· 14 NOTEBOOK· 4 TABLET · PALESTRA· LOCALE MENSA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI PASCOLI"

INDIRIZZO	Via Pascoli, 99
TELEFONO	050702416
MAIL	falcone.pascoli@gmail.com
CLASSI	18
ORARI	lunedì - sabato: 8.05 - 13.05 lunedì - venerdì: 8.05 - 14.05
SERVIZI	· SCUOLABUS



DOTAZIONI	· 4 LIM
E ALTRO	· 12 PC
	· 16 NOTEBOOK
	· 11 VIDEOPROIETTORI (DI CUI 10 FISSI)
	· DOTAZIONE MULTIMEDIALE ATELIER CREATIVO
	· STAMPANTE LASER-CUT
	· AULA MAGNA
	· BIBLIOTECA
	· LABORATORIO MUSICALE
	· LABORATORIO SCIENTIFICO



Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In base al Rapporto di Autovalutazione, l'Istituto intende promuovere un curriculum centrato sulle seguenti priorità e traguardi:

- Aumentare la multidisciplinarietà nella didattica curricolare ed extracurricolare e gli approcci innovativi alla stessa; curandone la relativa documentazione. A tale scopo si intende aumentare le aule polifunzionali nei plessi dell'Istituto nella misura del 10%.

- Migliorare le competenze europee degli studenti e realizzare a livello di Istituto prove che vadano a monitorare l'acquisizione di competenze con le relative rubriche di valutazione.

Di conseguenza gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono i seguenti:

- 1) Allestimento di una biblioteca multifunzionale come spazio didattico multidisciplinare.
- 2) Allestimento di spazi per valorizzare la creatività espressiva e il pensiero computazionale.
- 3) Valorizzazione degli spazi esterni con valenza didattica e ricreativa.
- 4) Attivare metodologie didattiche mirate a far sperimentare agli studenti le competenze europee.
- 5) Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curriculum verticale e delle applicazioni progettuali.
- 6) Verificare il livello delle competenze acquisito tramite delle prove condivise.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento
- sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo
- avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Multidisciplinarietà nella didattica curricolare ed extracurricolare**

Il coinvolgimento delle discipline, nell'ottica della costruzione di un sapere poliedrico, aperto al cambiamento ed "al passo con i tempi", richiede una compartecipazione di attori e protagonisti della comunità educante e civica che abbiano, come fine ultimo, la crescita della persona nella sua interezza.

Le finalità che concorrono alla realizzazione del percorso nell'ottica della multidisciplinarietà sono le seguenti:

Introdurre nel curricolo formativo itinerari comuni, per gruppi di livello e/o a classi aperte, mirate al recupero delle conoscenze/competenze e allo sviluppo delle eccellenze.

Elaborare unità didattiche disciplinari e/o multidisciplinari, per classi parallele, che prevedano attività in contesti di apprendimento integrato di obiettivi e competenze.

Individuare indicatori e descrittori comuni di valutazione per la Scuola primaria e la Scuola secondaria 1[^].

Elaborare prove comuni e strutturate in entrata e in uscita per classi parallele.

Strutturare modalità di verifica periodica delle attività svolte per monitorare i risultati e la validità delle attività, nell'ottica di un eventuale ri-progettazione delle stesse, organizzando incontri per Dipartimenti e in verticale.

Elaborare forme di operatività didattica laboratoriale e/o modulari utilizzando pratiche di apprendimento collaborativo e cooperativo, anche in verticale.

Avviare un approccio didattico pragmatico che realizzi attività strutturate in cui una serie di interazioni implicanti collaborazione e condivisione, pongano gli allievi nelle condizioni di ricercare, trovare risposte, fare analisi e confronti, cogliere nessi e relazioni, produrre idee.

Organizzare corsi di formazione/autoformazione dei docenti sulla valutazione degli



apprendimenti/competenze e su metodologie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di una biblioteca multifunzionale come spazio didattico multidisciplinare.

Allestimento di spazi per valorizzare la creatività espressiva e il pensiero computazionale.

Valorizzazione degli spazi esterni con valenza didattica e ricreativa.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

NIV, STAFF DI DIRIGENZA

Risultati attesi

I fondi destinati dal PNRR_comparto scuola saranno destinati alla creazione di ambienti di apprendimento come spazi aperti per promuovere una didattica laboratoriale .

● **Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze europee negli studenti.**

Il percorso per il raggiungimento del seguente traguardo "Realizzazione a livello di Istituto di prove che vadano a monitorare l'acquisizione di competenze con le relative rubriche di valutazione", al fine di esaudire la priorità individuata all'interno del RAV ("Migliorare le competenze europee degli studenti"), prevede le seguenti tappe di realizzazione:

- Attivazione di momenti di condivisione tra docenti sul curricolo verticale e su pratiche didattiche atte alla partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento e al conseguente sviluppo di competenze. Relativa attivazione, se necessario, di percorsi di formazione specifica tenuta da esperti esterni o con le risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto (formazione alla pari).
- Riflessione sui criteri di valutazione utili alla verifica dei livelli di competenza acquisita e creazione di una commissione ad hoc per la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e/o prove specifiche per l'osservazione dei livelli di acquisizione delle competenze europee.
- Attivazione di percorsi di apprendimento in cui vengano utilizzate metodologie didattiche mirate a far sperimentare agli studenti le competenze europee.
- Verifica dei livelli di competenza acquisiti tramite delle prove e/o rubriche condivise.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare delle metodologie didattiche mirate a far sperimentare agli studenti le competenze europee.

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curricolo verticale e delle applicazioni progettuali.

Verificare il livello delle competenze acquisito tramite delle prove condivise.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di momenti di condivisione tra docenti sul curricolo verticale e su pratiche didattiche atte alla partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento e al conseguente sviluppo di competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Consulenti esterni
Responsabile	Il Nucleo Interno di Valutazione.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Raggiungimento di una maggiore consapevolezza da parte del corpo docente sulle pratiche e le metodologie didattiche utili all'acquisizione di competenze da parte degli studenti.- Attivazione di un maggiore spirito di condivisione e collaborazione tra i docenti dell'Istituto.- Scoperta e sfruttamento delle risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Verifica dei livelli di competenza acquisiti tramite delle prove e/o rubriche condivise.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I membri della commissione chiamata a predisporre rubriche di valutazione e/o prove specifiche per l'osservazione dei livelli di acquisizione delle competenze europee da parte degli alunni.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione di un percorso condiviso in senso verticale per la rilevazione dei livelli di competenze europee acquisite dagli studenti dell'Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha partecipato a numerosi progetti PON per l'innovazione tecnologica, che hanno permesso l'innovazione della didattica con utilizzo di strumentazione informatica e tecnologica specifica. Inoltre in alcune classi è stata attivata la modalità BYOD (Bring Your Own Device). Quest'ultimo è un progetto promosso dal Piano Nazionale Scuola Digitale e prevede l'utilizzo di dispositivi mobili degli alunni per lo svolgimento di attività didattiche di esercizio, studio e ricerca (vedi Allegato "Decalogo device.pdf"). Grazie alla collaborazione con il Comune di Cascina e il CPIA di Pisa sono stati attivati corsi L2 per adulti stranieri. Nella Scuola primaria "S. G. Bosco" di Latignano è attivo in tutte le classi il modello Senza Zaino che prevede l'abolizione dello zaino sostituendolo con una cartellina, l'allestimento delle aule e degli ambienti con arredi e strumenti didattici "pensati" e nel contempo l'innovazione delle metodologie didattiche. Tale modello scolastico è basato su tre architravi culturali/valoriali: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità; architravi che implicano scelte pedagogiche e pratiche didattiche mettendo al centro il bambino/ragazzo che costruisce il proprio apprendimento. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo alle attività proposte, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. La scuola diventa un sistema di relazioni, una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte. L'attenzione di questo modello scolastico all'ambiente formativo è definita Approccio Globale al Curricolo, gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola. Si può parlare poi di globalità in ordine ai saperi, recuperando l'esigenza di individuare il legame tra le discipline di studio, per evitare che la conoscenza risulti frammentaria e rigidamente ripartita in comparti isolati.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PANDA PIAA84101P

La Scuola dell'infanzia ha come fine educativo la crescita globale e armonica del bambino e delle sue potenzialità.

La Scuola crede nella rilevanza del gruppo, inteso sia come gruppo classe che come comunità scolastica .

La scuola viene dunque vista come un significativo luogo di apprendimento, una comunità, dove nelle diversità dei ruoli, bambini e bambine, famiglie, insegnanti e territorio, ognuno è protagonista e autore della costruzione di un percorso educativo.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche che, privilegiano, l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

Tali proposte educative sono ben sintetizzate nel vecchio proverbio cinese:



"SE ASCOLTO DIMENTICO SE GUARDO RICORDO SE FACCIO IMPARO"

Una caratteristica importante è la flessibilità: nel corso dell'anno, infatti, potrà nascere, l'esigenza di modulare, adattare, sviluppare i percorsi osservando le risposte dei bambini in maniera da rispettarne tempi e stili di apprendimento.

I campi di esperienza, esplicitati nei Curricoli dell'Istituto, sono "le piste di lavoro attraverso le quali gli insegnanti organizzano attività, esperienze per promuovere le competenze".

Affinché le bambine e i bambini possano diventare competenti passando dal sapere, al saper fare e al saper essere.

Partecipazione dei genitori alla vita scolastica:

Le famiglie sono il contesto sociale più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e delle bambine, per questo motivo sarebbe fondamentale condividere con gli insegnanti le metodologie e le modalità comunicative adottando in continuità simili approcci educativi.

Sono previsti degli spazi in cui è possibile avere un incontro con i genitori:

Assemblee con i genitori di ogni sezione per:

- la presentazione della programmazione educativa e didattica;
- l'esame, la riflessione e il confronto su problematiche riguardanti i bambini (autonomia, identità, comunicazione, igiene, alimentazione);
- consentire ai genitori di comunicare e condividere con gli altri le difficoltà, i dubbi e le proprie esperienze.

Colloqui individuali fra insegnanti della sezione ed i genitori per:

- realizzare un rapporto di fiducia reciproca tra insegnanti e genitori;
- conoscere fatti significativi nella vita del bambino e comunicare al genitore le esperienze scolastiche del bambino;

Consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori per:

- formulare proposte di carattere educativo ed organizzativo;
- approfondire la conoscenza della programmazione educativa e didattica.

Orario di funzionamento:

La struttura scolastica ospita quattro sezioni statali, tre composte per età omogenea e una per



età eterogenea.

La scuola accoglie i bambini dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Per i primi 15 giorni di scuola viene adottato un orario ridotto sia per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti e permettere agli insegnanti in compresenza di conoscere i bambini, sia per consentire ai bambini di quattro e cinque anni un adattamento graduale ai tempi scolastici.

In particolare per i bambini di tre anni e i nuovi iscritti, i tempi di inserimento saranno valutati dagli insegnanti e adeguati alle esigenze e alle reazioni emotive di ciascun bambino.

ORARIO	TEMPO VISSUTO	SPAZIO OCCUPATO	GRUPPO DI APPARTENENZA	ATTIVITA'
8.00-9.15	comune	salone	eterogeneo	accoglienza e giochi liberi nel salone
9.15-11.00	non comune	sezione	omogeneo	assemblea di sezione, appello, attività didattiche varie
11.00-12.00	comune e non	laboratorio	omogeneo/eterogeneo	manipolative, pittoriche, linguistiche
11.30-11.45	comune	salone	eterogeneo	uscita bambini che non pranzano
11.45-13.30	comune	refettorio	eterogeneo	pranzo
13.15-13.30	comune	salone	eterogeneo	uscita bambini che non rimangono il pomeriggio
13.30-15.15	non comune	stanza relax sezione	eterogeneo	riposo (3-4 anni) attività didattiche (5 anni)



15.30- 16.00	non comune	sezione	eterogeneo	uscita
-----------------	------------	---------	------------	--------

Religione cattolica ed attività alternative La scuola garantisce la presenza di un docente di Religione Cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta alla segreteria. Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, le insegnanti propongono attività alternative. Non si può variare la scelta durante l'anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

G. GALILEI P1EE84101X: 27/40 ORE SETTIMANALI

S.GIOVANNI BOSCO P1EE841021: 40 ORE SETTIMANALI

B. CIARI P1EE841032: 40 ORE SETTIMANALI

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola primaria della durata di cinque anni, rappresenta un segmento formativo di fondamentale importanza lungo il quale si forma e si consolida una vera e propria identità e alfabetizzazione culturale. I Traguardi Attesi in uscita al termine del ciclo costituiscono priorità irrinunciabili.

E' previsto che alla Scuola Primaria si iscrivano i bambini e le bambine che compiono i sei anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; possono iscriversi anche i bambini e le bambine che compiono i sei anni d'età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Formazione delle prime classi:

vedi Allegato (Criteri ammissione_ formazione delle classi PTOF22-25.pdf)

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Si tratta di attività destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, coordinate da un curriculum interdisciplinare basato sui valori della Cittadinanza e Costituzione.



Monte ore settimanale di lezione distribuito tra le discipline:

SEZIONI A 27 ORE CLASSI 1_2_3 - 29 ORE 4_5

DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	9	8	6
MATEMATICA	8	8	6
SCIENZE	1	1	2
TECNOLOGIA	1	1	1
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE/ ATT.ALTERNATIVA	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE	1	1	1
CMS	1	1	1 (terze) 2 (quarte, quinte)

SEZIONI A 40 ORE:







DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	9	9	8
MATEMATICA	9	8	8
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE/ ATT.ALTERNATIVA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
CMS	2	2	2

Nell'ambito degli orari di funzionamento stabiliti dal Consiglio di Istituto, l'orario settimanale delle lezioni sarà organizzato dagli insegnanti della classe e del plesso. Le ore eccedenti degli insegnanti sono destinate ad eventuali sostituzioni dei docenti assenti ed per attività di recupero e potenziamento degli alunni.

Attività di accoglienza

Sono previste nel corso dell'anno scolastico attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o l'integrazione degli alunni delle classi prime, di alunni trasferiti, di quelli provenienti da paesi stranieri e di quelli con disagio.

Tali interventi saranno realizzati attraverso:

- attività programmate dai docenti di classe;



- utilizzazione di eventuali mediatori culturali o insegnanti di italiano come lingua seconda;
- progetti in collaborazione con associazioni del territorio.

Accoglienza e utilizzazione dei docenti

I nuovi docenti, all'inizio dell'anno scolastico, vengono informati del funzionamento e dell'organizzazione oraria e accompagnati nel percorso d'inserimento nelle attività scolastiche programmate dal docente coordinatore di plesso.

L'utilizzazione dei docenti viene organizzata in base alle esigenze didattiche degli alunni, ai moduli orari di lezione e alla specializzazione nell'insegnamento della lingua inglese o della Religione Cattolica.

Scuola secondaria di primo grado

G. PASCOLI PIMM84101V

IL PROGETTO EDUCATIVO:

La finalità del primo ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona; in questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso propria della esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza e l'acquisizione degli strumenti della cultura. Il corso di studio si conclude con un esame di Stato.

Il percorso educativo utilizza gli obiettivi formativi per progettare le unità di apprendimento disciplinari, che si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze che delle abilità acquisite.

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Formazione delle prime classi

Vedi Allegato (CRITERI AMMISSIONE_FORMAZIONE DELLE CLASSI PTOF22-25.PDF)

Orario di funzionamento

Per tutte le classi della scuola l'orario annuale delle lezioni corrisponde a 30 ore settimanali di cui 1 ora dedicata ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

Le lezioni si svolgono con una doppia modalità organizzativa:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle 13.05
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 14.05.



Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Si tratta di attività destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, coordinate da un curricolo interdisciplinare basato sui valori della Cittadinanza e Costituzione.

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta Delle Scuole	1	33

Accoglienza ed utilizzazione del personale docente

I docenti appena arrivati nella scuola vengono informati del funzionamento e dell'organizzazione oraria dai coordinatori di plesso, mentre vengono accompagnati nel percorso d'inserimento nelle attività scolastiche programmate dal docente coordinatore di plesso.

L'utilizzazione dei docenti viene organizzata in base alle esigenze didattiche degli alunni, all'orario scolastico e alla opportunità di collaborare con gli altri istituti per la gestione delle cattedre orario.

La programmazione didattica

Gli insegnanti, per la realizzazione della loro attività, si avvalgono del piano di lavoro disciplinare, nel quale, all'inizio dell'anno scolastico individuano gli obiettivi formativi di conoscenza e le abilità che intendono perseguire e viene elaborato dopo un'attenta analisi delle potenzialità



degli alunni che costituiscono la classe.

Per gli alunni disabili viene elaborato il piano educativo individualizzato dal docente di sostegno e dagli altri docenti titolari della classe.

La programmazione didattica periodica, al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento, è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal docente coordinatore.

I docenti impegnati in più classi (ad es. docenti di Religione cattolica, delle Educazioni e della seconda lingua comunitaria) partecipano alla programmazione delle classi secondo un piano stabilito all'inizio dell'anno scolastico

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si esplicitano in incontri orientati allo scambio e all'offerta di informazioni relativi all'itinerario di formazione dell'allievo.

Essi sono così articolati:

- in orario pomeridiano, con la presenza di tutti gli insegnanti della classe, nei mesi di dicembre ed aprile, nei giorni e alle ore che saranno stabiliti dal Collegio dei docenti nel Piano annuale delle attività;

- in orario antimeridiano nella 1^a quindicina di ogni mese, da novembre a maggio, secondo un calendario che sarà stabilito da ciascun insegnante e comunicato dallo stesso alle famiglie.

Un ulteriore incontro con le famiglie – a carattere collegiale – sarà organizzato in orario pomeridiano per illustrare alle famiglie degli alunni le linee essenziali della Programmazione didattica e organizzativa della classe. Durante il periodo delle iscrizioni, i genitori degli alunni delle future prime classi saranno autorizzati a visitare la scuola per conoscere l'ambiente, l'organizzazione, il personale e le risorse strumentali.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità,



autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di



ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLI

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti tre ordini di scuola: **Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado**. Nel corso degli anni sono stati messi a punto **Curricoli a carattere verticale**, con l'intento di unire la ricchezza offerta dalle Indicazioni Nazionali alla specificità del singolo e del gruppo classe. Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascuna disciplina ed in verticale tutti i Traguardi di Competenza suggeriti dalle Indicazioni.

[CURRICOLI D'ISTITUTO](#)

(link diretto alla sezione del sito internet dedicata)

Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa consiste:

- nel migliorare il processo di apprendimento;
- nell'incrementare la crescita culturale degli alunni;
- nel rispondere alle esigenze culturali e sociali sia del contesto sia del momento storico che



viviamo.

Nell'Istituto si concretizza in percorsi didattici a carattere storico, geografico, naturalistico, scientifico, artistico, con la collaborazione di soggetti esterni (associazioni ed enti del territorio). Di seguito elencati i progetti maggiormente significativi, la loro attivazione è comunque condizionata all'evoluzione della situazione pandemica da Covid-19.

PROGETTI DISABILITÀ, DISABILITA' E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Progetti finanziati con fondi P.E.Z. (Piani Educativi Zonali), da parte del Comune di Cascina e della Regione Toscana, che includono tematiche relative agli alunni diversamente abili, stranieri e alunni in situazione di disagio: L2 e mediazione culturale, lettura ad alta voce, accoglienza ragazzi con disabilità, progetto orientamento scolastico.

<https://www.icfalconecascina.edu.it/wp-content/uploads/5.-Protocollo-accoglienza-alunni-con-Bisogni-educativi-Speciali.pdf>

Partecipazione delle classi seconde di scuola primaria allo "Screening DSA" attivato con il CRED (Centro Ricerca Educativa Didattica) zona pisana in collaborazione con gli specialisti di IRCCS Fondazione Stella Maris.

E' attivo all'interno dell'Istituto lo Sportello di Ascolto Psicologico per alunni, genitori, docenti finanziato con il Decreto Sostegni bis (convertito con modificazioni in Legge del 23 luglio 2021 n. 106)

PROGETTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

All'interno dell'Istituto è presente un/a docente referente che si occupa delle tematiche relative al contrasto al bullismo e cyberbullismo. Da alcuni anni sono previsti incontri di informazione sull'uso consapevole e corretto dei social da parte della Polizia Postale di Pisa e della Questura di Pontedera rivolti ai genitori e insegnanti di tutto l'Istituto e agli alunni della sola Scuola Secondaria di Primo Grado.

INCONTRI DI INFORMAZIONE SULLE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI DROGHE LEGGERE



E PESANTI

Dal 2018 la Polizia di Pontedera tiene un incontro di informazione dell'uso delle droghe leggere e pesanti rivolte alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

PERCORSI PER UN USO CONSAPEVOLE DEL DENARO

I percorsi, in collaborazione con gli Istituti di credito del territorio, mirano ad un primo approccio verso l'utilizzo consapevole del denaro, con l'ausilio di esperti esterni.

PERCORSI PER UN'EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE

I percorsi in collaborazione con Unicoop Firenze mirano ad educare ad un consumo consapevole e responsabile attraverso attività pratiche di tipo ludico in classe e uscite sul territorio con l'ausilio di esperti esterni. Ogni percorso ha una specifica finalità e modalità di svolgimento.

INIZIATIVE RELATIVE AI LINGUAGGI ESPRESSIVI

Sono previste attività per stimolare i vari tipi di linguaggi al fine di arricchire il bagaglio culturale del bambino, anche attraverso l'adesione ad iniziative proposte da enti esterni alla scuola, quali:

- Teatro Fondazione Sipario Toscana
- Bibliolandia con la biblioteca di Cascina
- #ioleggoperchè
- "Leggere: Forte!" della Regione Toscana
- Libriamoci
- Read More, facente parte del Progetto Europeo "Read On"

PROGETTI LEGATI AL TERRITORIO

- EDUCAMBIENTE: progetti promossi dal Comune di Cascina in collaborazione con diverse associazioni del Territorio sul tema della tutela ambientale per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
- UNICOOP: percorsi per la scuola Primaria e Secondaria sul consumo consapevole con



l'intervento di esperti esterni

- A.N.P.I.: iniziative in collaborazione con la sezione locale (Giornata della Memoria, Festa della Liberazione...)

- CITTA' DEL TEATRO DI CASCINA: rapporti di collaborazione e adesione a progetti proposti dall'associazione.

LA SCUOLA, LA MUSICA E L'ARTE

L'Istituto attiva regolarmente progetti relativi all'educazione musicale ed artistica in genere.

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Gli alunni della scuola secondaria possono partecipare a domanda individuale alle Olimpiadi della matematica organizzate dall'Università Bocconi di Milano. La scuola organizza un breve corso di formazione sui giochi matematici.

PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE ALLA LINGUA FRANCESE

Progetto rivolto alle ultime due classi di scuola primaria mirato alla prima alfabetizzazione alla lingua francese, seconda lingua insegnata alla scuola secondaria di primo grado dell'IC.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Corsi di approfondimento delle lingue comunitarie insegnate all'interno dell'IC per l'effettuazione degli esami di accertamento linguistico.

ENGLISH ABC

È un progetto di prima alfabetizzazione della lingua inglese rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

STAGE LINGUISTICO NEL REGNO UNITO

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico gli studenti possono, con il contributo dei genitori, partecipare ad una vacanza – studio di una settimana organizzata con soggiorno in College nel Regno Unito.



Valutazione degli apprendimenti

Il D.Lgs 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al D.Lgs 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Al D. Lgs 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il DM 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il DM 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, la Nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, la Nota 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado e, infine, la Nota 312/2018, finalizzata alla trasmissione di Linee Guida più aggiornate in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze. Per la scuola primaria, inoltre, l'emanazione del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, dell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e delle correlate Linee guida per la valutazione richiedono una revisione della cultura valutativa in chiave formativa.

Criteri di valutazione comuni:

Il passaggio dalla scuola dei Saperi alla scuola delle Competenze implica un cambiamento anche nella Valutazione.

La scuola di oggi non può prescindere dal ruolo di un soggetto protagonista della costruzione del proprio processo di apprendimento; soltanto una valutazione che risponde a questo principio e che si configura come percorso di continua ricerca può definirsi formativa e si esplica durante tutto il percorso di insegnamento- apprendimento come atteggiamento di ricerca. Pertanto la Valutazione risulta imprescindibile dalla Co-valutazione e dall'Autovalutazione. Come previsto dal Art. 1 D.Lgs. 62/2017 "La valutazione [...] documentata lo



sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione accompagna il processo di apprendimento e come esso si articola in vari momenti:

- Valutazione iniziale: finalizzata a conoscere il livello di partenza e l'eventuale possesso di pre-requisiti fondamentali a determinati obiettivi di apprendimento da parte delle/gli alunne/e;
- Valutazione formativa in itinere: finalizzata a cogliere informazioni sul processo di apprendimento delle/i singole/i alunne/i;
- Valutazione formativa sommativa: fornisce un riscontro dei livelli raggiunti dagli/dalle alunni/e nei singoli obiettivi disciplinari al termine di un periodo prestabilito (es: quadrimestre). Svolge, inoltre, un'importante funzione comunicativa non solo per l'alunna/o ma anche per le famiglie.
- Certificazione delle competenze: rappresenta l'atto conclusivo della valutazione, in quanto stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla recente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.

Alla valutazione concorrono quindi diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunno, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e l'acquisizione/elaborazione dei saperi.

Ha per oggetto la competenza nella sua dimensione cognitiva e relazionale.

Attori della valutazione:

Il processo di valutazione è un'azione partecipata e trasparente ed è inoltre un processo collegiale, che coinvolge tutti gli attori del processo di apprendimento:

- gli studenti e le studentesse, con i loro percorsi di autovalutazione e presa di coscienza dei propri punti di forza e debolezza;
- tutti i docenti contitolari della classe e/o del consiglio di classe ;
- i genitori che devono conoscere l'offerta formativa e collaborare nell'ambito educativo.
- il/la Dirigente Scolastico/a o suo/a delegato/a che presiede le operazioni di scrutinio.

Oltre alla valutazione degli apprendimenti, completa il documento di valutazione il giudizio



sintetico del comportamento e il giudizio globale sugli apprendimenti e sul comportamento. Come precisato nel D.M. 16.01.2009, n. 5, art. 1, c. 1: Il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione del comportamento si avvale dunque di più indicatori, che si intrecciano a loro volta con le competenze chiave europee; in allegato è possibile dare lettura dei criteri e dei livelli stabiliti al livello collegiale, che daranno vita ai giudizi globali personalizzati (Allegato valutazione

https://drive.google.com/file/d/1HRodTexxe7z23bv4nsHk0r1A_AV9BZl/view?usp=sharing).

Certificazione delle competenze:

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art. 1 del D. Lgs 62/2017, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle/gli studentesse/i.

La certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era precedentemente formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia, ma il MIUR, con il DM 742/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali



per la certificazione delle competenze, che devono essere rilasciate:

- Al termine della classe quinta di scuola Primaria;
- Al termine del primo ciclo di istruzione.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la scuola Secondaria di I grado e deve essere consegnato alla famiglia delle/gli studentesse/i e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati due specifici modelli nazionali che tengono conto dei criteri indicati nell'art. 9 comma 3 del D. Lgs 62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art. 3 comma 2 e l'art. 4 comma 5 del DM 742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.



ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GALILEI - P1EE84101X

S.GIOVANNI BOSCO - P1EE841021

B.CIARI - P1EE841032

Nella scuola primaria a partire dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, nella valutazione sommativa per ciascun alunno i docenti valuteranno il livello di acquisizione di una scelta rappresentativa degli obiettivi di apprendimento presenti all'interno dei Curricoli Disciplinari d'Istituto, a loro volta ricavati dalle Indicazioni Nazionali 2012. Inoltre per ogni disciplina verrà redatta una descrizione di livello individualizzata, ma costruita a partire da criteri di valutazione comuni, quali:

- Autonomia: l'attività dell'alunna/o si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- Continuità: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso;
- Tipologia della situazione (nota, non nota): l'alunna/o può manifestare un apprendimento in situazioni note, conosciute e già sperimentate, oppure anche in situazioni nuove, mai sperimentate;
- Risorse mobilitate: l'alunna/o usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite.

I livelli espressi per ogni obiettivo di apprendimento saranno i seguenti:

Avanzato: l'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note in modo



autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto nell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 "la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170".

La valutazione sommativa della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica viene, invece, espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il percorso di ogni singolo deve avere necessariamente valenza formativa. In caso di Bisogni Educativi speciali la scuola si riferisce alla normativa nella sua applicazione collegiale e degli organismi preposti allo sviluppo /integrazione degli stessi.



ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. PASCOLI - PIMM84101V

Criteria valutazione scuola secondaria:

Nella scuola secondaria viene mantenuto l'esistente impianto valutativo.

Alla valutazione concorrono diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunna/o, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e l'acquisizione dei saperi. Il processo di valutazione è un'azione partecipata e trasparente. L'alunna/o deve conoscere gli obiettivi, i percorsi e la propria situazione scolastica, il/la docente deve esprimere la propria offerta formativa e motivare i propri interventi, i genitori devono conoscere l'offerta formativa e collaborare nell'ambito educativo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Con Delibera del Collegio dei docenti n. 34 del 18 maggio 2018 sono stati approvati i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato per la scuola Secondaria di Primo Grado.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Punti di forza

Gli interventi di sostegno in favore degli alunni in situazione di disabilità (ex legge 104/92 art. 3 co. 1, co. 3) sono coordinati dalle Funzioni Strumentali per gli alunni con BES. Le attività realizzate per l'inclusione sono efficaci e di buona qualità. Questo è permesso anche dai fondi regionali e comunali (PEZ) e dai fondi per le zone a forte processo immigratorio. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono verificati dai docenti curricolari e di sostegno, attraverso il monitoraggio dei PDP (piano didattico personalizzato) e dei PEI (piano educativo individualizzato). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di Istituto. Il team di docenti che si occupa dell'inclusione redige e integra periodicamente efficaci documenti tra i quali il Piano annuale per l'inclusione, il protocollo di accoglienza alunni con Bes e il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.



Punti di debolezza

La rotazione dei docenti di sostegno a tempo determinato (a causa del basso numero dei docenti in organico di diritto) genera una certa discontinuità su alcuni alunni. Ogni anno si presenta la necessità di attivare corsi di formazione per tali docenti.

Recupero e potenziamento:

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di Istituto. **Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con B.E.S.** per i quali sono previsti interventi individualizzati, come specificato nei documenti di cui sopra, attraverso corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Per alcune discipline sono previste attività di potenziamento nella scuola secondaria.

Il recupero/potenziamento non è previsto per tutte le discipline in quanto, escludendo i docenti sui posti di potenziamento, la carenza di fondi non permette di avere un adeguato numero di ore per le varie attività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Tale gruppo di lavoro è composto dal/la Dirigente Scolastico/a, dalle Funzioni Strumentali coinvolte, docenti curricolari e di sostegno nominati in seno al collegio docenti.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È il documento per eccellenza, inteso come vero e proprio "Progetto di vita" in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno; si definiscono gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune. Il PEI viene formulato entro novembre e verificato con scadenza bimestrale e/o quadrimestrale alla luce dei risultati ottenuti; se necessario deve essere modificato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori Asl e famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



La famiglia ha un ruolo attivo di collaborazione e cooperazione. Per ciascun alunno con disabilità sono previsti in genere due incontri annuali tra docenti, genitori ed operatori ASL. Per altri alunni con bisogni educativi speciali sono previsti incontri con le famiglie per la predisposizione, condivisione e verifica dei Piani Didattici Personalizzati. Per tutti gli alunni l'istituto ha redatto un Patto di Corresponsabilità tra scuola-famiglia-alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte:

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none">- Rapporti con le famiglie- Attività individualizzate e di piccolo gruppo- Partecipazione a GLO- Tutoraggio alunni- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a GLO- Rapporti con famiglie- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva- Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale	<ul style="list-style-type: none">- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none">- Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni:

Unità di valutazione multidisciplinare	- Procedure condivise di intervento sulla disabilità - Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	- Procedure condivise di intervento per il Progetto Individuale - Progetti territoriali integrati - Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'Inclusione Territoriale	- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulladisabilità - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sudisagio e simili - Progetti territoriali integrati
Rapporti con Società della Salute e CRED	- Screening DSAp classi seconde scuola Primaria e progetti per inclusione

Criteria e modalità per la valutazione degli alunni con PEI

D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 – La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI e va espressa in decimi per la scuola secondaria di primo grado o con giudizio sintetico alla scuola primaria. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o semplificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità, in sede d'esame, possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame ne' riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità. Il CdC delibera se ammettere o meno agli esami di Stato gli studenti certificati. Ove si



accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami al solo fine dell'attestato di frequenza. L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

Criteria e modalità per la valutazione degli alunni con PDP

Per quanto riguarda invece gli alunni con Bisogni Educativi Speciali i docenti redigono, sempre entro il mese di novembre il Piano Didattico Personalizzato , un documento che specifica il percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica, ove presente, e adottati da tutto o parte del CdC. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (Legge 170/10, Direttiva Ministeriale sugli alunni con B.E.S. del 2012 e Circolare Ministeriale 8/2013).

In sede di valutazione le prove potranno essere differenziate e/o individualizzate sulla base del PDP mentre gli obiettivi di apprendimento non sono modificabili.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA	PIAA84101P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

GALILEI	PIEE84101X
---------	------------

S.GIOVANNI BOSCO	PIEE841021
------------------	------------

B.CIARI	PIEE841032
---------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

G. PASCOLI	PIMM84101V
------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. FALCONE CASCINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PIAA84101P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALILEI PIEE84101X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOVANNI BOSCO PIEE841021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: B.CIARI P1EE841032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI P1MM84101V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato.

Allegati:

00 - EC monte orario.pdf

Approfondimento

INFANZIA

La scuola dell'Infanzia ha come fine educativo la crescita globale e armonica del bambino e delle sue potenzialità.

La scuola crede nella rilevanza del gruppo, inteso sia come gruppo classe che come comunità scolastica .

La scuola viene dunque vista come un significativo luogo di apprendimento, una comunità, dove nelle diversità dei ruoli, bambini e bambine, famiglie, insegnanti e territorio, ognuno è protagonista e autore della costruzione di un percorso educativo.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche che, privilegiano, l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

Tali proposte educative sono ben sintetizzate nel vecchio proverbio cinese



SE ASCOLTO DIMENTICO SE GUARDO RICORDO SE FACCIO IMPARO

Una caratteristica importante è la flessibilità: nel corso dell'anno, infatti, potrà nascere, l'esigenza di modulare, adattare, sviluppare i percorsi osservando le risposte dei bambini in maniera da rispettarne tempi e stili di apprendimento.

I campi di esperienza, esplicitati nei Curricoli dell'Istituto, sono "le piste di lavoro attraverso le quali le insegnanti organizzano attività, esperienze per promuovere le competenze".

Affinché le bambine e i bambini possano diventare competenti passando dal sapere, al saper fare e al saper essere.

Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

Le famiglie sono il contesto sociale più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e delle bambine, per questo motivo sarebbe fondamentale condividere con le insegnanti le metodologie e le modalità comunicative adottando in continuità simili approcci educativi.

Sono previsti degli spazi in cui è possibile avere un incontro con i genitori:

Assemblee con i genitori di ogni sezione per:

- la presentazione della programmazione educativa e didattica;
- l'esame, la riflessione e il confronto su problematiche riguardanti i bambini (autonomia, identità, comunicazione, igiene, alimentazione);
- consentire ai genitori di comunicare e condividere con gli altri le difficoltà, i dubbi e le proprie esperienze.

Colloqui individuali fra insegnanti della sezione ed i genitori per:

- realizzare un rapporto di fiducia reciproca tra insegnanti e genitori
- conoscere fatti significativi nella vita del bambino, e comunicare al genitore le esperienze scolastiche del bambino

Consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori per:

- formulare proposte di carattere educativo ed organizzativo
- approfondire la conoscenza della programmazione educativa e didattica



Orario di funzionamento

La struttura scolastica ospita quattro sezioni statali composte per età omogenee.

La scuola accoglie i bambini dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Per i primi 15 giorni di scuola viene adottato un orario ridotto sia per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti e permettere alle insegnanti in compresenza di conoscere i bambini, sia per consentire ai bambini di quattro e cinque anni un adattamento graduale ai tempi scolastici.

In particolare per i nuovi iscritti, i tempi di inserimento saranno valutati dagli insegnanti e adeguati alle esigenze e alle reazioni emotive di ciascun bambino.

ORARIO	TEMPO VISSUTO	SPAZIO OCCUPATO	GRUPPO DI APPARTENENZA	ATTIVITA'
8.00-9.15	COMUNE	SALONE	ETEROGENEO	ACCOGLIENZA E GIOCHI LIBERI NEL SALONE
9.15-11.00	NON COMUNE	SEZIONE	OMOGENEO	ASSEMBLEA DI SEZIONE, APPELLO, ATTIVITA' DIDATTICHE VARIE
11.00- 12.00	COMUNE E/NON	LABORATORIO	OMOGENEO/ETEROGENEO	MANIPOLATIVE, PITTORICHE.... LINGUISTICHE
11.30- 11.45	COMUNE	SALONE	ETEROGENEO	USCITA BAMBINI CHE NON PRANZANO
11.45- 13.30	COMUNE	REFETTORIO	ETEROGENEO	PRANZO
13.15- 13.30	COMUNE	SALONE	ETEROGENEO	USCITA BAMBINI CHE NON RIMANGONO IL POMERIGGIO
13.30- 15.15	NON COMUNE	DORMITORIO SEZIONE	OMOGENEO	RIPOSO (BAMBINI 3 E 4 ANNI) ATTIVITA' DIDATTICHE (5



				ANNI)
15.30- 16.00	NON COMUNE	SEZIONE	OMOGENEO	USCITA

Religione cattolica ed attività alternative

La scuola garantisce la presenza di un docente di Religione Cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta alla segreteria.

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, le insegnanti propongono attività alternative. Non si può variare la scelta durante l'anno scolastico.

PRIMARIA

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola primaria della durata di cinque anni, rappresenta un segmento formativo di fondamentale importanza lungo il quale si forma e si consolida una vera e propria identità e alfabetizzazione culturale. I Traguardi Attesi in uscita al termine del ciclo costituiscono priorità irrinunciabili.

E' previsto che alla Scuola Primaria si iscrivano i bambini e le bambine che compiono i sei anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; possono iscriversi anche i bambini e le bambine che compiono i sei anni d'età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Formazione delle prime classi

La formazione delle prime classi di quei plessi dove si prevedono più sezioni è effettuata da una Commissione costituita da rappresentanti dei docenti e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, secondo i seguenti criteri:

- indicazioni fornite dalle maestre delle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni;



Le conoscenze informatiche vengono fornite in ambito trasversale, le competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" vengono impartite nell'ambito delle aree storico- sociale e geografico.

La scuola primaria S.G.Bosco ha attivato il modello di scuola "Senza Zaino" in tutte le classi.

Il progetto si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità e comunità.

In una scuola che fa dell'ospitalità il suo valore principale, i bambini non hanno bisogno di portare pesanti zaini, perché trovano tutto il necessario per imparare - materiali, strumenti didattici, libri e quaderni - nelle aule-laboratorio.

Lo spazio organizzato con grandi tavoli e angoli tematici permette agli alunni di lavorare individualmente, in coppia o in gruppo, di seguire i propri ritmi di apprendimento e di sperimentare momenti di condivisione e autonomia, sotto la guida attenta dell'insegnante.

Ogni bambino è protagonista e responsabile del proprio apprendimento e percorso scolastico, che condivide con i compagni e gli insegnanti. Si forma così una vera e propria comunità, che si organizza e decide con assemblee periodiche le procedure di funzionamento della scuola, portando gli alunni a sviluppare sin da piccoli un senso di cittadinanza.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Si tratta di attività destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Monte ore settimanale di lezione distribuito tra le discipline

disciplina	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
italiano	9	8	6	6	6
matematica	8	8	6	6	6



scienze	1	1	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
storia	1	1	2	2	2
geografia	1	1	2	2	2
inglese	1	2	3	3	3
religione cattolica	2	2	2	2	2
motoria	1	1	1	2	2
arte e immagine	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
	27	27	27	29	29

disciplina	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1	2	3	4	5
italiano	9	9	8	8	8
matematica	9	8	8	8	8
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia	2	2	2	2	2
storia	2	2	2	2	2
geografia	2	2	2	2	2
inglese	1	2	3	3	3
religione cattolica	2	2	2	2	2
motoria	2	2	2	2	2
arte e immagine	2	2	2	2	2
musica	2	2	2	2	2
mensa	5	5	5	5	5
dopo mensa	0	0	0	0	0
	40	40	40	40	40

Orario d'insegnamento

Nell'ambito degli orari di funzionamento stabiliti dal Consiglio di Istituto, l'orario settimanale delle lezioni sarà organizzato dagli insegnanti della classe e del plesso.



Le ore eccedenti degli insegnanti sono destinate ad eventuali sostituzioni dei docenti assenti ed per attività di recupero e potenziamento degli alunni.

Attività di accoglienza

Sono previste nel corso dell'anno scolastico attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o l'integrazione degli alunni delle classi prime, di alunni trasferiti, di quelli provenienti da paesi stranieri e di quelli con disagio.

Tali interventi saranno realizzati attraverso:

- attività programmate dai docenti di classe;
- utilizzazione di eventuali mediatori culturali o insegnanti di italiano come lingua seconda.
- progetti in collaborazione con associazioni del territorio.

Accoglienza e utilizzazione dei docenti

I nuovi docenti, all'inizio dell'anno scolastico, vengono informati del funzionamento e dell'organizzazione oraria e accompagnati nel percorso d'inserimento nelle attività scolastiche programmate dal docente coordinatore di plesso.

L'utilizzazione dei docenti viene organizzata in base alle esigenze didattiche degli alunni, ai moduli orari di lezione e alla specializzazione nell'insegnamento della lingua inglese o della Religione Cattolica.

Piani annuali delle attività

Gli insegnanti elaborano il **Piano annuale delle attività** individuando gli **obiettivi di apprendimento** da raggiungere sulla base del Curricolo di Istituto e le strategie di lavoro da attuare.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti delle classi parallele elaborano tale piano e nei momenti di verifica periodica attuano eventuali integrazioni e modifiche.

Per gli alunni disabili viene elaborato il PEI; per quelli con BES si fa riferimento all'uso di strumenti compensativi e dispensativi secondo un Piano Personalizzato.



La programmazione didattica, al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento, è effettuata collegialmente, in incontri settimanali dai docenti titolari della classe, nelle sedi di servizio; dai docenti delle classi parallele, nelle sedi concordate, nei giorni e nelle ore stabiliti dal Piano annuale delle attività.

I docenti impegnati in più classi (es. insegnanti di sostegno, IRC, lingua straniera) parteciperanno alla programmazione delle classi di contitolarità in maniera alterna.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie degli alunni avvengono in quattro incontri bimestrali:

- due assemblee, nel corso delle quali i docenti illustrano ai genitori le linee essenziali del PTOF e del Piano annuale di lavoro della classe nonché i loro sviluppi nel tempo;
- due incontri individuali, nel corso dei quali i docenti illustrano ai genitori l'andamento didattico – disciplinare e formativo di ciascun alunno.

E' data, inoltre, la disponibilità di avere colloqui, previo accordo, il terzo mercoledì di ogni mese.

Un incontro viene organizzato all'inizio dell'anno scolastico dai docenti delle prime classi per concordare con i genitori tempi e modalità dell'accoglienza dei nuovi alunni.

Durante il periodo delle iscrizioni, i genitori degli alunni delle future prime classi potranno visitare le scuole per conoscere l'ambiente, l'organizzazione, il personale e le risorse strumentali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

IL PROGETTO EDUCATIVO

La finalità del primo ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona; in questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso propria della esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza e l'acquisizione degli strumenti della cultura.

Il corso di studio si conclude con un esame di Stato.

Il percorso educativo utilizza gli obiettivi formativi per progettare le unità di apprendimento disciplinari, che si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze che delle abilità acquisite.



IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Formazione delle prime classi

La scuola è organizzata in classi e le classi in sezioni.

Le sezioni di 1^a classe sono costituite in modo da assicurare agli alunni della scuola primaria una continuità educativa e didattica nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Esse sono formate da un'apposita commissione di cui fanno parte i docenti della scuola Secondaria di primo grado supportati dai docenti della scuola primaria ed in base ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti:

- scelta della modalità oraria (5 o 6 giorni);
- Inserimento nella medesima sezione del/la fratello/sorella frequentante;
- Equi-eterogeneità delle singole classi attraverso l'analisi dei giudizi forniti dalla scuola primaria.
- Rispetto di particolari esigenze per attuare programmi di sostegno.

Nella domanda di iscrizione per la scuola secondaria può essere indicato il nome di un compagno per l'inserimento nella stessa classe. Tale richiesta dovrà essere presente per entrambi gli alunni e non sarà vincolante ai fini della formazione delle classi.

Orario di funzionamento

Per tutte le classi della scuola l'orario annuale delle lezioni corrisponde a 30 ore settimanali di cui 1 ora dedicata ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie. Le lezioni si svolgono con una doppia modalità organizzativa:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle 13.05
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 14.05.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Si tratta di attività destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Accoglienza ed utilizzazione del personale docente

I docenti appena arrivati nella scuola vengono informati del funzionamento e dell'organizzazione oraria dalla docente vicaria, mentre vengono accompagnati nel percorso d'inserimento nelle attività scolastiche programmate dal docente coordinatore di plesso.



L'utilizzazione dei docenti viene organizzata in base alle esigenze didattiche degli alunni, all'orario scolastico e alla opportunità di collaborare con gli altri istituti per la gestione delle cattedre orario.

La programmazione didattica

Gli insegnanti, per la realizzazione della loro attività, si avvalgono del piano di lavoro disciplinare, nel quale, all'inizio dell'anno scolastico individuano gli obiettivi formativi di conoscenza e le abilità che intendono perseguire e viene elaborato dopo un'attenta analisi delle potenzialità degli alunni che costituiscono la classe.

Per gli alunni disabili viene elaborato il piano educativo individualizzato dal docente di sostegno e dagli altri docenti titolari della classe.

La programmazione didattica periodica, al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento, è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal docente coordinatore.

I docenti impegnati in più classi (ad es. docenti di Religione cattolica, delle Educazioni e della seconda lingua comunitaria) partecipano alla programmazione delle classi secondo un piano stabilito all'inizio dell'anno scolastico

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si esplicitano in incontri orientati allo scambio e all'offerta di informazioni relativi all'itinerario di formazione dell'allievo.

Essi sono così articolati:

- a) in orario pomeridiano, con la presenza di tutti gli insegnanti della classe, nei mesi di dicembre ed aprile, nei giorni e alle ore che saranno stabiliti dal Collegio dei docenti nel Piano annuale delle attività;
- b) in orario antimeridiano nella 1^a quindicina di ogni mese, da novembre a maggio, secondo un calendario che sarà stabilito da ciascun insegnante e comunicato dallo stesso alle famiglie.

Un ulteriore incontro con le famiglie – a carattere collegiale – sarà organizzato in orario pomeridiano per illustrare alle famiglie degli alunni le linee essenziali della Programmazione didattica e organizzativa della classe.

Durante il periodo delle iscrizioni, i genitori degli alunni delle future prime classi saranno autorizzati a visitare la scuola per conoscere l'ambiente, l'organizzazione, il personale e le risorse strumentali.



Curricolo di Istituto

I.C. FALCONE CASCINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'elaborazione dei curricoli verticali realizzata dal nostro Istituto in questi anni esplica la scelta di fondo di unire la ricchezza offerta dalle Indicazioni Nazionali alla specificità del singolo e del gruppo classe.

I curricoli sono consultabili al seguente link dell'Istituto: <https://www.icfalconecascina.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascuna disciplina ed in verticale tutti i Traguardi Di Competenza suggeriti dalle Indicazioni.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I curricoli sono il frutto di un lavoro in Commissione da parte di docenti e si avvalgono del contributo continuo di un'attenta e continua riflessione durante il loro esplicarsi nell'attività



didattica. Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascun campo di esperienza ed in verticale tutti i Traguardi di Competenza suggeriti dalle Indicazioni.

<https://www.icfalconecascina.edu.it/ptof/>

Dettaglio Curricolo plesso: GALILEI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I curricoli sono il frutto di un lavoro in Commissione da parte di docenti rappresentativi dei vari ambiti disciplinari e si avvalgono del contributo continuo di un'attenta e continua riflessione durante il loro esplicarsi nel lavoro in classe. Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascuna disciplina ed in verticale tutti i Traguardi di Competenza suggeriti dalle Indicazioni.

<https://www.icfalconecascina.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOVANNI BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I curricoli sono il frutto di un lavoro in Commissione da parte di docenti rappresentativi dei vari ambiti disciplinari e si avvalgono del contributo continuo di un'attenta e continua riflessione durante il loro esplicarsi nel lavoro in classe. Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascuna disciplina ed in verticale tutti i Traguardi di Competenza suggeriti dalle Indicazioni Nazionali. <https://www.icfalconecascina.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: B.CIARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I curricoli sono il frutto di un lavoro in Commissione da parte di docenti rappresentativi dei vari ambiti disciplinari e si avvalgono del contributo continuo di un'attenta e continua riflessione durante il loro esplicarsi nel lavoro in classe. Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascuna disciplina ed in verticale tutti i Traguardi di Competenza suggeriti dalle Indicazioni.

<https://www.icfalconecascina.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: G. PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

I curricoli sono il frutto di un lavoro in Commissione da parte di docenti rappresentativi dei vari ambiti disciplinari e si avvalgono del contributo continuo di un'attenta e continua riflessione durante il loro esplicarsi nel lavoro in classe. Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascuna disciplina ed in verticale tutti i Traguardi di Competenza suggeriti dalle Indicazioni. <https://www.icfalconecascina.edu.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI INTERCULTURA, DISABILITA' E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono progetti finanziati con fondi P.E.Z. (Piani Educativi Zonali), da parte del Comune di Cascina e della Regione Toscana, che includono tematiche relative agli alunni diversamente abili, stranieri e alunni in situazione di disagio al fine di favorirne l'integrazione e il pieno sviluppo, rispettandone le diversità e creano un ambiente accogliente. Sono previste attività di prima alfabetizzazione, di recupero e potenziamento, attraverso anche l'applicazione dei protocolli di accoglienza redatti dall'Istituto. Obiettivo di fondo è garantire il successo formativo di questi alunni, attraverso una stretta collaborazione tra scuola e famiglia.

<https://icfalconecascina.edu.it/wp-content/uploads/2018/11/6.-Protocollo-accoglienza-alunni-stranieri.pdf> <https://www.icfalconecascina.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/5.-Protocollo-accoglienza-alunni-con-Bisogni-educativi-Speciali.pdf>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

vedi link

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori Polifunzionali

Aule

Aula generica

● PROGETTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto Falcone dall'anno scolastico 2018-2019 promuove un percorso di conoscenza e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con il Rotary Club Pisa che coinvolge alunni e genitori delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e che verrà proseguito negli anni a venire. Sarà compito del Rotary Club Pisa coinvolgere e formare ulteriormente il corpo docente su tale tematica e offrire ai genitori occasioni di informazione su tali tematiche. Da alcuni anni invece sono previsti incontri di informazione sull'uso consapevole e corretto dei social da parte della Polizia Postale di Pisa rivolti ai genitori e insegnanti di tutto l'Istituto ma agli alunni della sola Scuola Secondaria di Primo Grado.



Risultati attesi

Utilizzo dei dispositivi digitali da parte degli alunni con maggiore consapevolezza dei possibili effetti e conseguenze delle proprie azioni sul web.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori Polifunzionali
Aule	Aula generica

● INCONTRI DI INFORMAZIONE SULLE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI DROGHE LEGGERE E PESANTI

Dallo scorso anno scolastico la Polizia di Pontedera tiene un incontro di informazione dell'uso delle droghe leggere e pesanti rivolte alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PERCORSI PER UN'EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE

Si tratta di percorsi in collaborazione con Unicoop Firenze mirano che trattano del consumo consapevole e responsabile attraverso attività pratiche di tipo ludico in classe e uscite sul territorio con l'ausilio di esperti esterni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PERCORSI EDUCAZIONE STRADALE

I percorsi didattici e pratici di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale mirano a far crescere negli alunni la consapevolezza dei pericoli della strada.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● INIZIATIVE RELATIVE ALLA PROMOZIONE DELLA LETTURA

Sono previste attività per stimolare i vari tipi di linguaggi al fine di arricchire il bagaglio culturale del bambino, attraverso la collaborazione con: • Teatro Fondazione Sipario Toscana • Iniziative della Rete Bibliolandia con la biblioteca di Cascina • Strade di Carta in collaborazione con ISS Pesenti - Adesione alle iniziative di READ MORE e READ ON. - Iniziative varie nei tre ordini di scuola con il fine di promuovere la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumento delle competenze della lettura e comprensione dei testi. Arricchimento lessicale. Far sì che la lettura diventi per i ragazzi un'abitudine quotidiana, un piacere finalmente svincolato da imposizioni, obblighi o giudizi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Laboratori Polifunzionali

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Teatro
-------------	--------

● "SCUOLA ATTIVA KIDS"

L'Istituto Comprensivo Falcone aderisce al progetto nazionale del Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; - fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; - realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi difine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; Per le classi 3a e 4a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede



delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio- sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. - creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5a di scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● LA SCUOLA, IL TEATRO E LA MUSICA

Con il finanziamento dei PEZ vengono attivati percorsi di lotta al disagio legati al teatro ed alla musica con l'apporto di docenti interni ed operatori esterni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Laboratori Polifunzionali
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● DELF A2

Gli alunni della scuola secondaria possono a richiesta partecipare all'esame per il conseguimento della certificazione in lingua francese livello A2 organizzato dall'Institut Francais Firenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- potenziare le competenze nella lingua francese - valorizzazione del merito degli alunni attraverso le certificazioni linguistiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Laboratori Polifunzionali

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Gli alunni della scuola secondaria possono partecipare a domanda individuale alle Olimpiadi della matematica organizzate dall'Università Bocconi di Milano. La scuola organizza un breve corso di formazione sui giochi matematici.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Laboratori Polifunzionali

Aule	Aula generica
------	---------------

● ENGLISH ABC

È un progetto di prima alfabetizzazione della lingua inglese rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con il contributo dei genitori.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● STAGE LINGUISTICO NEL REGNO UNITO

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico gli studenti possono, con il contributo dei genitori, partecipare ad una vacanza - studio di una settimana organizzata con soggiorno in College nel Regno Unito.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Laboratori Polifunzionali

Aule

locali a disposizione della struttura

● LEGGERE: FORTE!

Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza, è un'iniziativa della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- favorire un rendimento scolastico positivo - favorire lo sviluppo delle competenze della vita - colmare gli svantaggi e a consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PERCORSI DI CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLE

Il Progetto prevede la realizzazione di percorsi ed attività tra le classi ponte Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Primaria-Scuola Secondaria. Le attività riguarderanno la conoscenza dell'ambiente e l'individuazione degli elementi di continuità tra i contenuti delle Indicazioni Nazionali dei due ordini di scuola, i livelli di competenza raggiunta per gli alunni che si preparano ad accedere alla secondaria e le modalità di valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo



Risultati attesi

Sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Laboratori Polifunzionali

Aule	Magna
-------------	-------

Aula generica

● ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento si realizzano prevalentemente in due direzioni: orientamento formativo ed orientamento informativo. L'orientamento formativo tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza delle attitudini e degli interessi. Il percorso è rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria e coinvolge docenti rappresentanti dei vari Istituti Superiori.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno ed esterno
-----------------------	--------------------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● IL DOVERE DELLA MEMORIA E IL RISPETTO DELLA LEGALITA'

La nostra scuola si riconosce come sede privilegiata per l'insegnamento degli eventi passati, afferma l'importanza del coltivare la memoria attraverso la valorizzazione di alcuni momenti e percorsi atti a sensibilizzare gli alunni a queste tematiche, in modo particolare attraverso la celebrazione e il ricordo nel corso dell'anno scolastico di alcuni anniversari importanti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Giornata della Memoria per le vittime della Shoah e la Giornata in ricordo delle vittime innocenti della mafia che si inserisce in un più ampio discorso di educazione alla legalità. L'obiettivo è quello di formare alunni consapevoli della loro appartenenza ad un gruppo sociale e della propria identità di cittadino, comprendendo la funzione delle regole, delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Per avvicinare maggiormente gli alunni a queste tematiche, l'Istituto "Falcone" si avvale in alcuni casi della collaborazione con varie Associazioni del territorio come Libera e l'Associazione Nazionale dei Partigiani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Formare alunni consapevoli della loro appartenenza ad un gruppo sociale e della propria identità di cittadino, comprendendo la funzione delle regole, delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● UNA SCUOLA PER LA PACE

L'Istituto promuove da vari anni la partecipazione di alunni, genitori e insegnanti alla "Marcia per la Pace Perugia-Assisi" che si svolge nel mese di ottobre circa ogni due anni. Tale iniziativa ha la finalità di consolidare un percorso di educazione alla pace già avviato dagli insegnanti all'interno delle classi secondo quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali 2012 per cui "La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti... Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara



meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme..."

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO D'ASCOLTO

È attivo presso la scuola primaria e secondaria uno sportello di ascolto per docenti, genitori ed alunni promosso e sostenuto dalla Società della Salute dell'area pisana con il supporto di una psicologa che riceve su appuntamento. Nella scuola dell'infanzia vengono organizzati incontri tra la psicologa ed i genitori su tematiche specifiche in relazione ai bisogni evidenziati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione del benessere di tutte le persone che fanno parte del sistema scolastico e prevenzione dell'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PERCORSI PER UN USO CONSAPEVOLE DEL DENARO

I percorsi, in collaborazione con gli Istituti di credito del territorio, mirano ad un primo approccio verso l'utilizzo consapevole del denaro, con l'ausilio di esperti esterni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

● CORSI CAMBRIDGE

È un progetto di alfabetizzazione della lingua inglese rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria con il contributo dei genitori, che mira alla preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Miglioramento dei livelli di competenza nella lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale esterno ed interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI RELATIVI ALLA PARITÀ E IDENTITÀ DI GENERE

Adesione a progetti provenienti da associazioni e enti esterni (Casa della Donna, Frida, Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Cascina, Provincia di Pisa, Regione Toscana, ...) che mirano alla promozione della parità e alla cittadinanza di genere all'interno della scuola.

Risultati attesi

Raggiungere una buona consapevolezza di se stessi e contribuire alla riflessione sulla parità di genere e sulle pari opportunità.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Monitoraggio e manutenzione della connettività della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione, monitoraggio e controllo della connettività nei vari plessi.

Sia dal punto di vista delle macchine (alcune obsolete) che della connessione (ripetitori, access point ecc..)

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito del PNRR_COMPARTO SCUOLA la cui finalità contemplata è la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, si procederà alla realizzazione di laboratori multidisciplinari dedicati alla creazione di spazi aperti dove sperimentare la didattica laboratoriale a seguito di una progettazione ragionata degli stessi.

Titolo attività: Digitalizzazione della scuola

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento delle funzione del registro elettronico.

Utilizzo delle funzioni di documentazione delle attività funzionali all'insegnamento (collegi, interclassi, colloqui, ecc...)

Utilizzo della Segreteria digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Creazione di contenuti digitali.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito delle formazioni per docenti attuate, si cercherà di dar vita ad un repository online dove inserire i vari contenuti digitali creati da docenti e studenti per la didattica.

Con lo scopo di dare visibilità ai vari materiali originali creati, per diffondere le buone pratiche scolastiche, per condividere i materiali creati.

Titolo attività: Robotica educativa per la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito degli aggiornamenti dei curricoli di tecnologia, introdurre nella scuola primaria l'applicazione pratica del coding



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attraverso l'utilizzo di robotica educativa.

Titolo attività: Competenza digitale
come competenza trasversale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corpo docente è invitato a lavorare sulla competenza digitale non come una competenza prevalente, ma come accompagnamento e integrazione alle altre competenze legate ai vari curricula.

E' importante utilizzare gli strumenti digitali in stretta relazione e sinergia con tutti gli elementi e strumenti a disposizione della scuola, ricordandoci di fissare sempre obiettivi digitali in relazione ad obiettivi, se vogliamo, più tradizionali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna per
la creazione di OER
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna a cura dell'animatore digitale, realizzazione di un'unità di apprendimento digitale attraverso l'utilizzo di una scheda di progettazione digitale. L'obiettivo della formazione è stato quello di presentare alcuni strumenti digitali\multimediali che possono affiancarsi alle metodologie analogiche già utilizzate in classe.

Titolo attività: Formazione coding,

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

programmazione, robotica educativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito della realizzazione del bando sugli "Ambienti di apprendimento innovativi" l'istituto si impegna nell'organizzare e proporre ai docenti alcuni corsi di formazione per integrare i nuovi strumenti nella didattica quotidiana.

Per mettere a frutto tali nuovi strumenti si rende necessario attuare almeno due corsi di formazione sulla robotica educativa. Uno dedicato a docenti di primaria e infanzia (programmazione di base, piattaforma code.org, utilizzo di cubetto e code kit), uno dedicato ai docenti di secondaria (Mblock, scratch)

Titolo attività: Potenziamento team
per l'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito della presenza dell'animatore digitale e dell'istituzione di un team digitale, per poter proporre più momenti di formazione interna e potenziare le proposte extracurricolari, si rende necessario potenziare e curare la formazione di tali docenti interessati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. PASCOLI - PIMM84101V

Criteri di valutazione comuni

Il passaggio dalla scuola dei Saperi alla scuola delle Competenze implica un cambiamento anche nella Valutazione.

La scuola di oggi non può prescindere dal ruolo di un soggetto protagonista della costruzione del proprio processo di apprendimento; soltanto una valutazione che risponde a questo principio e che si configura come percorso di continua ricerca può definirsi formativa.

Alla valutazione concorrono diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunno, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e l'acquisizione/elaborazione dei saperi. Ha per oggetto la competenza nella dimensione cognitiva e di relazione.

Allegato:

VALUTAZIONE SIDI 1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa

intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della

legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall' articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la



Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento si avvale dunque di più indicatori, che si intrecciano a loro volta con le competenze chiave europee.

vedi Allegato 1.-VALUTAZIONE SIDI 1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Approvati dal Collegio dei Docenti ha approvato con Delibera del Collegio dei docenti n.34 del 18 maggio 2018)

vedi Allegato 1.-VALUTAZIONE SIDI 1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Approvati dal Collegio dei Docenti ha approvato con Delibera del Collegio dei docenti n.34 del 18 maggio 2018)

vedi Allegato 1.-VALUTAZIONE SIDI 1.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GALILEI - P1EE84101X

S.GIOVANNI BOSCO - P1EE841021



B.CIARI - P1EE841032

Criteri di valutazione comuni

Il passaggio dalla scuola dei Saperi alla scuola delle Competenze implica un cambiamento anche nella Valutazione.

La scuola di oggi non può prescindere dal ruolo di un soggetto protagonista della costruzione del proprio processo di apprendimento; soltanto una valutazione che risponde a questo principio e che si configura come percorso di continua ricerca può definirsi formativa.

Alla valutazione concorrono diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunno, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e l'acquisizione/elaborazione dei saperi. La valutazione ha per oggetto la competenza nella dimensione cognitiva e di relazione.

Allegato:

VALUTAZIONE SIDI 1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa

intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della

legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall' articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento si avvale dunque di più indicatori, che si intrecciano a loro volta con le competenze chiave europee.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il percorso di ogni singolo deve avere necessariamente valenza formativa. In caso di Bisogni Educativi speciali la scuola si riferisce alla normativa nella sua applicazione collegiale e degli organismi preposti allo sviluppo /integrazione degli stessi.

Vedi sez. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Gli interventi di sostegno in favore degli alunni in situazione di disabilità (ex legge 104/92 art. 3 co. 1, co. 3) sono coordinati dalle Funzioni Strumentali per gli alunni con BES. Le attività realizzate per inclusione sono efficaci e in generale di buona qualità. Questo è permesso anche dai fondi regionali e comunali (PEZ) e dai fondi per le zone a forte processo immigratorio. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati dai docenti curricolari e di sostegno, attraverso il monitoraggio dei PDP e dei PEI.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di Istituto.

Il team di docente che si occupa dell'inclusione redige e integra periodicamente efficaci documenti, tra i quali il Piano annuale per l'inclusione, il protocollo di accoglienza alunni con Bes e il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

<https://icfalconecascina.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa/>

Punti di debolezza

La rotazione dei docenti di sostegno a tempo determinato (a causa del basso numero dei docenti in organico di diritto) genera una certa discontinuità su alcuni alunni. Ogni anno si necessitano corsi di formazione interna per tali docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con B.E.S. per i quali sono previsti interventi individualizzati, come specificato nei documenti di cui sopra, attraverso corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Per alcune discipline (matematica, lingue straniere), sono previste attività di potenziamento nella scuola secondaria, per le quali si hanno prove di verifica finale.

Punti di debolezza

Il recupero/potenziamento non è previsto per tutte le discipline in quanto, escludendo i docenti sui posti di potenziamento, la carenza di fondi non permette di avere un adeguato numero di ore per le varie attività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzioni strumentali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

È il documento per eccellenza, inteso come vero e proprio "Progetto di vita" in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno; si definiscono gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune. Il PEI viene



formulato entro novembre e verificato con scadenza bimestrale e/quadrimestrale alla luce dei risultati ottenuti; se necessario deve essere modificato. <https://icfalconecascina.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa/>

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori Asl e famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo attivo di collaborazione e cooperazione. Per ciascun alunno con difficoltà sono previsti in genere due incontri annuali tra docenti, genitori ed operatori ASL. Questo è necessario per tutti gli alunni. L'istituto ha redatto a tal proposito un Patto di Corresponsabilità tra scuola-famiglia-alunni. <https://icfalconecascina.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa/>

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con Società della Salute e CRED	Screening DSAp classi seconde scuola Primaria

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009 – La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI e va espressa in decimi. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. E' opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI. Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame ne' riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità. Il CdC delibera se ammettere o meno agli esami di Stato gli studenti



certificati. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami al solo fine dell'attestato di frequenza. L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

Approfondimento

Per quanto riguarda invece gli alunni con Bisogni Educativi Speciali i docenti redigono, sempre entro il mese di novembre il Piano Didattico Personalizzato, un documento che specifica il percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto o parte del CdC. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10).

In sede di valutazione si tiene conto delle misure dispensative e compensative. Le prove non possono essere differenziate e gli obiettivi non sono modificabili.



Aspetti generali

Organizzazione

Periodi didattici:

L'Istituto comprensivo è organizzato in quadrimestri.

Figure e funzioni organizzative:

Collaboratori/rici del/la DS	Le figure in questione affiancano e coadiuvano il Dirigente nella sua funzione gestionale organizzativa, realizzando sinergie al fine di potenziare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza del lavoro	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Ds è composto dal Dirigente e dai suoi collaboratori.	16
Funzioni Strumentali	Compito delle Funzioni Strumentali è quello di rendere il Piano dell'Offerta Formativa concreto e attuativo. In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico promuovono una continua ricerca ed innovazione. Le Funzioni ricoprono i campi di: "Valutazione e PTOF", "Alunni con BES e intercultura", "Rapporti con il territorio, gli enti e le istituzioni e progettualità" "Informatica e nuove tecnologie" "Continuità e orientamento".	13
Animatore digitale	Figura importante nella scuola dell'innovazione, l'animatore digitale concorre alla formazione dei docenti, al supporto e all'innovazione nell'uso del digitale e alla promozione dell'uso delle tecnologie dell'intera comunità scolastica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



SCUOLA PRIMARIA

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente curricolare	Le docenti sono impiegate in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Docente di sostegno	La docente è impiegata in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

SCUOLA SECONDARIA

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente è impiegata in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	La docente è impiegata in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI:

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e gestione degli Uffici e dei Collaborazione
Ufficio protocollo	Gestione posta e documenti
Ufficio per la didattica	Gestione didattica e alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale docente e ATA a T.D. e a T.I.
Ufficio Amministrativo	Gestione l'ambito amministrativo di tutto l'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/auth/sso/login>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icfalconecascina.edu.it/modulisticafamiglie/>; <https://www.icfalconecascina.edu.it/modulisticaperscolastico/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Con la legge 59/97 ed il successivo D. Lgs 275/99 il rapporto con il territorio ha ricevuto una importante spinta espansiva diventando per gli Istituti un aspetto qualificante della sua identità. La costituzione di Reti di scuole e la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio permettono un più solido radicamento nel contesto di appartenenza, garantendo il miglioramento del servizio in condizioni di maggiore efficienza. Questo si raccorda con ciò che è alla base del concetto di autonomia funzionale della scuola: calare quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali sulle esigenze del territorio e dell'utenza.

L'Istituto ha aderito nel corso dei precedenti anni scolastici ha aderito alle seguenti reti:

- RETE A.L.I: Per la formazione del personale e l'attuazione di attività didattiche, l'Istituto aderisce in qualità di partner rete di scopo;
- RETE PIS@SCUOLE: Per la formazione del personale e l'attuazione di attività didattiche, l'Istituto aderisce in qualità di partner rete di scopo;



- RETE SENZA ZAINO: Per la formazione del personale e l'attuazione di attività didattiche, l'Istituto aderisce in qualità di partner rete di scopo;
- RETE DI AMBITO TERRITORIALE N.18: Per la formazione del personale, l'Istituto aderisce in qualità di partner rete di ambito;
- RETE GIA (GESTIONE INCARICHI ANNUALI): Per la formazione del personale e l'attuazione di attività didattiche, l'Istituto aderisce in qualità di partner rete di scopo;

COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO:

Con la legge 59/97 ed il successivo D. Lgs 275/99 il rapporto con il territorio ha ricevuto una importante spinta espansiva diventando per gli Istituti un aspetto qualificante della sua identità. La collaborazione con Enti e Associazioni del territorio permettono un più solido radicamento nel contesto di appartenenza, garantendo il miglioramento del servizio in condizioni di maggiore efficienza. Questo si raccorda con ciò che è alla base del concetto di autonomia funzionale della scuola: calare quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali sulle esigenze del territorio e dell'utenza.

Lo scambio di esperienze e di informazioni con altri soggetti (sia pubblici che privati) diviene quindi elemento centrale.

L'Istituto Comprensivo lavora in collaborazione con:

- Amministrazione comunale (Servizi Educativi, ufficio ambiente, politiche sociali, trasporti, mensa, Assessorato allo sport e politiche giovanili, Assessorato alla pubblica istruzione e cultura);
- Provincia ambiente, handicap, integrazione, teatro, sport);
- ASL;
- Società della Salute;
- CRED Zona pisana;
- Fondazione Stella Maris;
- Associazioni culturali e ambientali del territorio;
- Filarmonica Municipale "G. Puccini";



- Associazioni sportive del territorio;
- Associazioni legate ai Progetti Legalità;
- Libera e Ora legale;
- Rotary Club Pisa;
- Banca di Pescia e Cascina;
- Danza città di Cascina;
- Gurdulù – nello Zaino di Laura;
- MCE Pisa;
- Avis Cascina;
- Fondazione Città del Teatro di Cascina;
- Cooperativa “Paim” (assistenza specialistica per gli alunni portatori di handicap);
- Polo Scientifico e Tecnologico;
- FABLab Navacchio; •
- Sezione soci COOP Cascina;
- ANPI Cascina;
- Polizia municipale Comune di Cascina;
- Polizia di stato;
- Università di Pisa;
- Università di Firenze;
- Polizia Postale;
- Carabinieri di Pisa;
- Associazione Crescere Insieme;
- Associazione Astrofili Cascinesi;



- Società operaia di Cascina;
- Punto Radio
- Radio Lady;
- Associazione Grande Giò;
- Geosport;
- La casa della Donna di Pisa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le figure in questione affiancano e coadiuvano il Dirigente nella sua funzione gestionale organizzativa, realizzando sinergie al fine di potenziare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza del lavoro.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Ds è composto dal Dirigente e dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali, dall'animatore digitale.	16
Funzione strumentale	Compito delle Funzioni Strumentali è quello di rendere il Piano dell'Offerta Formativa concreto e attuativo. In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico promuovono una continua ricerca ed innovazione. Le Funzioni ricoprono i campi della Valutazione, Prevenzione del Disagio, Integrazione con il territorio e Competenze Digitali.	13
Animatore digitale	Figura importante nella scuola dell'innovazione, l'animatore digitale concorre alla formazione dei docenti, al supporto e all'innovazione nell'uso del digitale e alla promozione dell'uso delle tecnologie dell'intera comunità scolastica.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono impiegate in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Docente di sostegno	La docente è impiegata in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente è impiegata in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	La docente è impiegata in progetti di potenziamento e come attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e gestione degli Uffici e dei Collaborazione.
---	---

Ufficio protocollo	Gestione posta e documenti.
--------------------	-----------------------------

Ufficio per la didattica	Gestione didattica e alunni.
--------------------------	------------------------------

Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale docente e ATA a T.D. e a T.I.
---------------------------------	--

Ufficio Amministrativo	Gestione l'ambito amministrativo di tutto l'Istituto.
------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>;

https://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=81002110500

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://icfalconecascina.edu.it/famiglie/>;

<https://icfalconecascina.edu.it/docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete A.L.I

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Con la legge 59/97 ed il successivo D. Lgs 275/99 il rapporto con il territorio ha ricevuto una importante spinta espansiva diventando per gli Istituti un aspetto qualificante della sua identità.

La costituzione di Reti di scuole e la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio permettono un più solido radicamento nel contesto di appartenenza, garantendo il miglioramento del servizio in condizioni di maggiore efficienza. Questo si raccorda con ciò che è alla base del concetto di autonomia funzionale della scuola: calare quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali sulle esigenze del territorio e dell'utenza .



Denominazione della rete: Rete Pis@scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito territoriale n.18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete GIA (Gestione Incarichi Annuali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Collaborazione con soggetti Pubblici e privati del territorio**

Azioni realizzate/da realizzare

- collaborazioni varie

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

Con la legge 59/97 ed il successivo D. Lgs 275/99 il rapporto con il territorio ha ricevuto una importante spinta espansiva diventando per gli Istituti un aspetto qualificante della sua identità.

La collaborazione con Enti e Associazioni del territorio permettono un più solido radicamento nel contesto di appartenenza, garantendo il miglioramento del servizio in condizioni di maggiore efficienza. Questo si raccorda con ciò che è alla base del concetto di autonomia funzionale della scuola: calare quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali sulle esigenze del territorio e dell'utenza.

Lo scambio di esperienze e di informazioni con altri soggetti (sia pubblici che privati) diviene quindi elemento centrale. L'Istituto Comprensivo lavora in collaborazione con:

- Amministrazione comunale (Servizi Educativi, ufficio ambiente, politiche sociali, trasporti, mensa, Assessorato allo sport e politiche giovanili, Assessorato alla pubblica istruzione e cultura);
- Provincia di Pisa;
- ASL;
- Società della Salute;
- CRED Zona pisana;
- Fondazione Stella Maris;
- Associazioni culturali e ambientali del territorio;
- Filarmonica Municipale "G. Puccini";
- Associazioni sportive del territorio;
- Associazioni legate ai Progetti Legalità;
- Libera e Ora legale;
- Rotary Club Pisa;
- Banca di Pescia e Cascina;



- Danza città di Cascina;
- Gurdulù – nello Zaino di Laura;
- Avis Cascina;
- Fondazione Città del Teatro di Cascina;
- Cooperativa “Paim” (assistenza specialistica per gli alunni portatori di handicap);
- Polo Scientifico e Tecnologico;
- FABLab Navacchio;
- Sezione soci COOP Cascina;
- ANPI Cascina;
- Polizia municipale Comune di Cascina;
- Polizia di stato;
- Università di Pisa;
- Università di Firenze;
- Polizia Postale;
- Carabinieri di Pisa;
- Associazione Crescere Insieme;
- Associazione Astrofili Cascinesi;
- Società operaia di Cascina;
- Punto Radio;
- Radio Lady;
- Associazione Grande Giò;
- Gesport.

Denominazione della rete: Il Progetto Regionale Toscana Musica- Rete di Pisa Ambito n. 18/19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Il Progetto Regionale Toscana Musica- Rete di Pisa Ambito n. 18/19 – individua nel Liceo Musicale “G. CARDUCCI” la scuola capofila, secondo quanto previsto dalle linee guida che conferiscono a tale tipologia di istituzione scolastica un ruolo strategico. La Rete Toscana Musica è un’iniziativa strutturata, coordinata e promossa dall’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana in collaborazione con i quattro AFAM della regione. La finalità principale del progetto consiste nel contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti, promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l’apprendimento pratico della musica, sia negli aspetti di fruizione sia in quelli riguardanti la sfera della creatività.

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Proporre attività, in rete o in collaborazione con il terzo settore, di pratica musicale, corale e/o strumentale, che integrano l’attività curricolare;
- Promuovere attività didattiche musicali extracurricolari, coerentemente con il curriculum verticale proposto a livello regionale;
- Implementare iniziative che contribuiscono alla diffusione della cultura musicale, al potenziamento della creatività e della pratica della musica, anche in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, con l’AFAM e con le realtà del territorio;
- Proporre l’utilizzo dell’organico in autonomia per l’attuazione di attività di potenziamento della pratica della musica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulle Competenze Europee.

La Formazione si avvarrà di risorse interne ed esterne, attraverso percorsi e attività di ricerca. Prevista l'attività di restituzione al termine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Intero corpo docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento vari ambiti disciplinari



La Formazione si avvarrà di risorse interne ed esterne, attraverso percorsi e attività di ricerca. Prevista l'attività di restituzione al termine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti dei vari ambiti disciplinari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito e dalle reti di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito e dalle reti di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento Scuola Senza Zaino

La Formazione si avvarrà di risorse interne ed esterne (esperti della rete Senza Zaino), attraverso percorsi e attività di ricerca. Prevista l'attività di restituzione al termine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione/Aggiornamento Registro Elettronico

La Formazione si avvarrà di risorse interne e tratterà le innovazioni via via sorte.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Intero corpo docente

Modalità di lavoro

- Social networking
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione legata al PNSD

La Formazione si avvarrà di risorse interne per potenziare ed incrementare l'uso delle risorse digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola, dalla Rete di Ambito e dalle Reti di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, dalla Rete di Ambito e dalle Reti di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Prove standardizzate

La Formazione si avvarrà di risorse interne ed esterne, attraverso percorsi e attività di ricerca. Prevista l'attività di restituzione al termine.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria in tema di sicurezza

La Formazione si avvarrà di risorse appartenenti alle agenzie preposte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

formazione in tema di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La formazione tratterà i vari temi relativi alla sicurezza degli alunni e dei locali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti degli Enti preposti

Formazione aggiornamento sull'utilizzo degli strumenti informatici

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni ed interni

Formazione relativa a tematiche giuridiche, amministrative e fiscali

Descrizione dell'attività di formazione Gestione di tutte le pratiche amministrative fiscali e gli aspetti giuridici collegati alle varie mansioni

Destinatari personale tecnico, di segreteria e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore